

Salari, il gap generazionale: chi è nato dopo il 1995 guadagna il 30% in meno di Diana Cavalcoli

Il confronto tra la retribuzione lorda annua fissa di dirigenti, quadri, impiegati e operai baby boomer (nati tra il 1946 e il 1964), Generazione X (1965-1979), Millennials o Generazione Y (1980-1994) e Generazione Z (dal 1995) (Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 ottobre 2026)



Anche l'anno di nascita incide sullo stipendio. Il 7 giugno è scaduto il termine per il recepimento della direttiva europea sulla trasparenza retributiva, e il dibattito si è concentrato quasi tutto sul divario tra uomini e donne. Le buste paga italiane, però, mostrano anche un'altra frattura, meno discussa: quella tra generazioni. Secondo l'aggiornamento dell'indagine retributiva di Odm Consulting, parte di Gi Group, a parità di inquadramento un impiegato nato dopo il 1995 percepisce in media una retribuzione lorda fissa annua inferiore del 31,9% rispetto a quella di un collega della generazione del baby boom.

Le generazioni a confronto

L'indagine confronta la **retribuzione lorda annua fissa** (Ral, esclusa quindi la parte variabile) di dirigenti, quadri, impiegati e operai, suddivisi in quattro coorti: baby boomer (nati tra il 1946 e il 1964), Generazione X (1965-1979), Millennials o Generazione Y (1980-1994) e Generazione Z (dal 1995). Per dirigenti e quadri la Generazione Z è esclusa: è entrata da troppo poco tempo nel mercato del lavoro per essere rappresentata in modo significativo nei livelli più alti.

È proprio nei ruoli "di macchina" che la distanza tra giovani e anziani si allarga di più. **Gli impiegati hanno una Ral media di 36.373 euro**: i baby boomer si collocano il 12,3% sopra questa soglia, attorno ai 40.800 euro, mentre la **Generazione Z scende del 23,6%, a circa 27.800 euro**. Lo

scarto tra le due coorti supera quindi i 13 mila euro lordi l'anno. Tra gli operai, con una media di 29.560 euro, il divario tra le generazioni è del 23,4%: circa 33.300 euro per i più anziani, poco meno di 25.500 per i più giovani.

Quanto si guadagna, generazione per generazione

Retribuzione lorda annua fissa media per inquadramento, in euro

	Baby boomer	Gen X	Gen Y	Gen Z	Media	Divario boomer-giovani
Dirigenti	134.500	120.000	110.600	-	121.627	-17,8%
Quadri	67.700	65.900	61.500	-	65.268	-9,2%
Impiegati	40.800	39.000	35.400	27.800	36.373	-31,9%
Operai	33.300	30.600	28.500	25.500	29.560	-23,4%

Baby boomer: nati tra il 1946 e il 1964; Gen X: 1965-1979; Gen Y: 1980-1994; Gen Z: dal 1995. Gli importi per generazione sono arrotondati e calcolati a partire dagli scostamenti percentuali dalla media. Il divario è calcolato tra la generazione più anziana e la più giovane presente nell'inquadramento; la Gen Z non è rilevata tra dirigenti e quadri.
Fonte: ODM Consulting, indagine retributiva 2025

I dirigenti

Nei livelli superiori la forbice si restringe. I dirigenti guadagnano in media 121.627 euro, ma i baby boomer superano i 134 mila, mentre i Millennials si fermano poco sopra i 110 mila, con un divario del 17,8%. Tra i quadri, con una media di 65.268 euro, lo scarto tra la generazione più anziana e la più giovane è il più contenuto, pari al 9,2%.